

Riqualficazione di Corso Libertà come Centro Commerciale Naturale

L'asse commerciale di Corso Libertà (da piazza Vittoria a piazza Gries) rappresenta a Bolzano il secondo polo di maggiore attrattività commerciale (dopo via Portici), sia per i cittadini sia per pendolari e visitatori. La particolarità della zona presa in considerazione riguarda diversi aspetti:

- alta diversificazione dell'offerta commerciale: sono presenti attività commerciali varie che, se potenziate e migliorate possono trasformare l'intero corso in un **Centro commerciale naturale**, di cui già presenta la vocazione;
- facilità di accesso con i mezzi pubblici: lungo il corso ci sono fermate di autobus urbani ed extraurbani; inoltre, la zona, essendo al centro della città, è facilmente raggiungibile da tutti i quartieri.

Le criticità presenti che frenano un potenziale sviluppo della zona sono molteplici e corrispondono a grandi linee, alle tematiche che riguardano anche altri centri altoatesini:

- crescenti problemi nella prosecuzione dell'esistenza degli esercizi commerciali al dettaglio;
- diradamento delle strutture culturali e pubbliche, quali i cinema, i teatri e altre strutture che generano un afflusso di persone;
- parziale obsolescenza o carenza di strutture per la ristorazione;
- carente sistemazione degli spazi pubblici, spesso dovuta all'invadenza del traffico;
- presenza di un substrato architettonico degradato;
- elevata presenza di locali sfitti, pur se utilizzabili.

Nei prossimi anni avranno luogo diverse modifiche strutturali che possono e devono essere inquadrati in un progetto culturale globale e di riqualficazione urbana: creazione di nuovi parcheggi interrati, creazione di uno spazio urbano da progettare in piazza Vittoria, spostamento del mercato settimanale, realizzazione del polo bibliotecario provinciale.

Alla luce della situazione attuale quindi, si rende necessario un intervento coordinato e mirato per la rigenerazione urbana da parte del Comune di Bolzano, atto a promuovere un ecosistema favorevole per la crescita della creatività e dell'attrattività complessiva della zona, in particolare per la creazione di un Centro commerciale naturale di Corso Libertà. Si intende infatti, assumere come volano economico della rigenerazione il settore commerciale lì presente.

L'obiettivo è quello di dare un'identità forte all'area, a partire da Corso della Libertà che l'attraversa, coerentemente a quanto indicato dal Masterplan della città (nel paragrafo dedicato al Piano dei Servizi) e dal Piano di sviluppo strategico. Si intende agire in modo integrato su quattro elementi chiave:

- a) l'offerta commerciale al dettaglio, incanalandola verso il concetto di Centro commerciale naturale, che dovrebbe diventare il motore dello sviluppo della zona;
- b) lo sviluppo della zona verso una *smart city*;
- c) il progetto architettonico e urbanistico di qualità per la città abitata;
- d) la gestione di una funzionalità specifica che caratterizzi l'area.

Il progetto verrà costruito e attuato tramite la modalità dei tavoli di coprogettazione a cui parteciperanno enti pubblici, associazioni di categoria, esercenti, liberi professionisti e abitanti della zona, cioè tutti i portatori di interesse della zona.

Il progetto che si vuole realizzare prevede quattro distinte fasi:

1° fase: la partnership – per avviare un processo di cambiamento i cui risultati abbiano garanzia di successo è importante definire inizialmente gli attori del progetto e il loro reale interesse. L'Amministrazione comunale ha già identificato al proprio interno gli assessorati e gli uffici competenti (Ufficio Tempi, Ufficio Attività Economiche e Concessioni, Ripartizione Lavori Pubblici, Ripartizione Pianificazione e Sviluppo del territorio) e verificato la disponibilità di collaborazione del Politecnico di Milano. Contemporaneamente l'Amministrazione comunale consolida i rapporti di collaborazione con le associazioni di categoria (commercianti, artigiani, albergatori, consumatori) e contatta alcuni esercenti motivati della zona. L'obiettivo di questa fase è costruire solide basi di partenza per assicurare alta percentuale di successo del progetto.

2° fase: raccolta dati – in questa fase si rileva lo stato di fatto creando una banca dati con elenco degli esercenti, degli studi di liberi professionisti, dei servizi e relativi orari di apertura. L'obiettivo di questa fase è capire il funzionamento di Corso Libertà.

3° fase: pianificare le azioni – sulla base delle informazioni e dati, si avvia la pianificazione delle azioni inserite in un contesto e in un quadro unico atte alla rigenerazione urbana di Corso Libertà. La modalità di lavoro è quella dei tavoli di coprogettazione in cui vengono coinvolti tutti gli attori definiti (assessorati, uffici, associazioni di categoria, esercenti, liberi professionisti, abitanti, ecc.) per far crescere un'alta motivazione e partecipazione.

Le azioni che verranno ideate, saranno mirate alla creazione di una zona riqualificata sotto vari aspetti (commerciale, urbanistico, ecc.) quale polo di attrazione non solo per gli abitanti locali ma per tutta la città e i city users nell'ottica di "smart city" ("...una città smart è uno spazio urbano, ben diretto da una politica lungimirante, che affronta la sfida che la globalizzazione e la crisi economica pongono in termini di competitività e di sviluppo sostenibile con un'attenzione particolare alla coesione sociale, alla diffusione e disponibilità della conoscenza, alla creatività, alla libertà e mobilità effettivamente fruibile, alla qualità dell'ambiente naturale e culturale...").

4° fase: l'attuazione – una volta raccolte le azioni in una cornice che dia loro senso e significato, si passerà alla fase di approvazione del documento programmatico da parte degli organi di competenza quali ente locale e provinciale per poi arrivare all'attuazione in base ad un calendario prestabilito.